

EA Rankings - Metodologia

Redazione Educationaround.org

Gennaio 2019

1 Lauree Triennali

1.1 Tutte le classifiche delle lauree triennali presenti in questo magazine sono basate sugli stessi criteri comuni, che noi abbiamo individuato come fondamentali a prescindere dalle specificità dei diversi corsi di laurea. Utilizzare un insieme di criteri a tutte le classi di laurea permette inoltre di valutare la performance di un singolo ateneo in diversi dipartimenti utilizzando il medesimo metro di misura, situazione estremamente conveniente quando, come specificato più volte nell'introduzione, si vogliono analizzare le caratteristiche immediatamente quantificabili di una università.

1.2 I gruppi di criteri utilizzati per stilare i ranking sono fondamentalmente cinque: **internazionalizzazione**, **prospettive occupazionali**, **tirocini**, **alumni network** ed **esperienza degli studenti**.

1.3 L'**internazionalizzazione**, che vale il 20% del punteggio di un ateneo, è calcolata in base alla percentuale di studenti che hanno svolto periodi di studio all'estero durante la laurea. È il singolo valore con il peso maggiore, poiché crediamo che la grande sfida dell'università di oggi sia quella di fornire ai propri studenti una prospettiva più ampia possibile, che non sia limitata ai confini di una nazione e di un sistema universitario. Inoltre, sul valore aggiunto che una esperienza internazionale garantisce agli studenti, sia in termini di crescita personale che di prospettive occupazionali, sono stati pubblicati negli ultimi anni diversi report da parte di istituzioni, centri di ricerca e università stesse.

1.4 Su scala nazionale, il 43.7% degli studenti una volta completata la laurea triennale decidono di proseguire con gli studi, mentre il 26.9% invece decidono di entrare nel mondo del lavoro (dati Alma Laurea 2017). A questi si aggiunge il 13.9% che dichiarano di essere contemporaneamente lavoratori ed iscritti ad un corso di laurea ulteriore. Noi non riteniamo una di queste due opzioni migliore dell'altra, e abbiamo deciso di garantire ad entrambe pari dignità. Al tempo stesso, è importante valorizzare gli atenei dove i neo-laureati che si mettono in cerca di una occupazione riescono a trovarne una adeguata al loro percorso di

studi e nel minor tempo possibile. Questi fattori sono tenuti in considerazione dai criteri delle **prospettive occupazionali**, con un peso complessivo del 27%. A comporre questo gruppo ci sono il tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del lavoro, la percezione dell'adeguatezza del percorso di studi nel lavoro svolto ed il tasso di disoccupazione complessivo dei laureati dell'ateneo ad un anno dalla laurea, dove evidentemente il valore più basso rappresenta una situazione migliore. Il tasso di disoccupazione infatti rappresenta la quantità di laureati che, senza essersi iscritti ad un ulteriore corso di laurea, sono in cerca di un lavoro senza trovarlo.

1.5 Un aspetto che riteniamo fondamentale nel giudicare la performance di un ateneo è la consistenza dei canali che l'ateneo offre per interfacciarsi con il mondo del lavoro. Noi riteniamo infatti che un'università efficace non possa essere autoreferenziale, ma debba offrire la possibilità ai propri studenti di maturare una seppur breve esperienza di lavoro già negli anni della laurea. Questo garantisce un vantaggio non indifferente in termini di impiegabilità post-laurea, ma anche un importante strumento in mano agli studenti in quanto ad orientamento. Per questo, la percentuale di studenti che intraprendono un **tirocinio** organizzato dall'università ma svolto al di fuori di essa rappresenta il 10% del punteggio finale di ogni ateneo.

1.6 L'**alumni network** è un ulteriore fattore chiave nel determinare la performance dell'università, che ha un peso complessivo del 20% sul punteggio finale. Esso è composto dalla diversità del corpo studenti – ovvero in quanti tra essi provengono da regioni diverse da quella dell'ateneo e quanti vengono dall'estero – e dal numero assoluto dei laureati nel più recente anno accademico. Maggiore è la quantità e la diversità dei laureati di un ateneo, maggiore è l'impatto che il proprio brand ha tra i datori di lavoro, i quali hanno una probabilità maggiore di essere venuti in contatto con alumni (ovvero ex-studenti) di un determinato ateneo, o di esserlo loro stessi.

1.7 Infine, fanno parte dell'**esperienza degli studenti** una serie di criteri che vanno ad analizzare la qualità dell'esperienza universitaria, per un peso totale del 23%. Due di questi criteri (10% del peso totale) sono oggettivi: tempo necessario per il completamento della laurea e percentuale di studenti che hanno frequentato almeno il 75% degli insegnamenti previsti. Il restante 13% è dato dalla valutazione soggettiva degli studenti rispetto al proprio rapporto con i docenti, alla qualità e alla disponibilità di aule, laboratori, locali per lo studio individuale e biblioteche.

2 Lauree Magistrali

2.1 Per lo stesso principio adottato nelle lauree triennali, anche le classifiche delle lauree magistrali si basano su una serie di criteri omogenei. I gruppi

di criteri adottati in questo caso sono quattro: **prospettive occupazionali**, **internazionalizzazione**, **tirocini** e **alumni network**.

2.2 Gli studenti che una volta completata la laurea magistrale intendono cercare un lavoro rappresentano la stragrande maggioranza dei casi. Per questo, le **prospettive occupazionali** costituiscono l'aspetto determinante dei ranking per lauree magistrali, con un peso totale del 53% sul punteggio finale. A comporre questo criterio ci sono il tasso di occupazione ad un anno dalla laurea (30%), che considera ancora una volta parimenti coloro i quali proseguono gli studi con una ulteriore laurea, specializzazione o dottorato, e coloro i quali invece entrano nel mondo del lavoro. Viene poi considerato lo stipendio netto (sempre ad un anno dalla laurea) e la crescita di tale stipendio da uno a cinque anni, il tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro e la valutazione personale dell'efficacia della laurea nel lavoro svolto.

2.3 Per i criteri di **internazionalizzazione** (20%), **tirocini** (10%) e **alumni network** (17%) riferirsi a quanto descritto nella sezione precedente al paragrafo 1.3.

3 Lauree Magistrali a Ciclo Unico

La diversa natura di questo gruppo di lauree rispetto alle altre considerate sin ora, insieme alla disomogeneità interna al gruppo stesso, hanno reso impossibile utilizzare un metodo unico per valutare l'insieme delle lauree a ciclo unico. La differenza nei criteri utilizzati è data sia dall'importanza che alcuni fattori hanno relativamente a specifici indirizzi disciplinari, sia dal tipo di distribuzione dei valori di un determinato criterio. Elenchiamo in seguito i modelli utilizzati per le diverse lauree.

- **Medicina**¹: alumni network (10%), internazionalizzazione (20%), tirocini (10%), prospettive occupazionali (15%), punteggio minimo di ingresso al primo scorrimento – valore normalizzato² (25%), esperienza degli studenti (15%);
- **Odontoiatria**³: alumni network (5%), internazionalizzazione (20%), tirocini (10%), prospettive occupazionali (30%), punteggio minimo di ingresso al primo scorrimento – valore normalizzato (10%), esperienza degli studenti (25%);

¹Nelle classi di Medicina ed Odontoiatria, la voce “tirocini” include anche i tirocini svolti all'interno dell'università stessa, mentre la voce “esperienza degli studenti” include la percentuale di studenti i quali affermano che, se ne avessero la possibilità, si tornerebbero ad iscrivere allo stesso corso di laurea ma presso un ateneo diverso.

²Dati MIUR 2017

³Vedi nota 1

- **Veterinaria**⁴: alumni network (10%), internazionalizzazione (15%), tirocini (25%), prospettive occupazionali (40%), esperienza degli studenti (10%);
- **Architettura**: alumni network (20%), internazionalizzazione (20%), tirocini (10%), prospettive occupazionali (27%), esperienza degli studenti (23%);
- **Giurisprudenza**⁵: alumni network (10%), internazionalizzazione (20%), tirocini (10%), prospettive occupazionali (55%), esperienza degli studenti (5%);
- **Insegnamento**⁶:alumni network (18%), internazionalizzazione (25%), prospettive occupazionali (42%), esperienza degli studenti (15%);
- **Farmacia**: alumni network (10%), internazionalizzazione (15%), tirocini (20%), prospettive occupazionali (40%), esperienza degli studenti (15%).

4 Banca Dati

La Banca Dati utilizzata, se non specificato diversamente, è costituita dalle due indagini AlmaLaurea 2017 *Condizione occupazionale dei laureati*⁷ e *Profilo dei laureati*⁸. Ciò implica che i Ranking 2019 facciano riferimento alle statistiche relative alle classi di laureati nel 2016, quando considerati i dati ad un anno dalla laurea, o alle classi di laureati nel 2014 quando considerati i dati a tre anni dalla laurea (si vedano le note alla Sezione 3).

5 Note sulla stesura della classifica

Per generare il punteggio di ogni ateneo in ogni singolo criterio, vengono presi i valori assoluti dei punteggi di ogni ateneo nel criterio in questione e mappati tramite una funzione che, dopo aver considerato vari aspetti della distribuzione di tali punteggi (media, mediana, varianza, concentrazione), restituisce per ogni università un punteggio da 0 a 1000. I punteggi di ogni ateneo in ogni criterio vengono poi ponderati per il peso di tale criterio come descritto in precedenza, e la media dei valori così prodotti va a comporre il punteggio finale di ogni ateneo, per comodità presentato in centesimi.

⁴Tasso di disoccupazione e stipendio sono stati considerati a uno e a tre anni dalla laurea.

⁵Il tasso di occupazione è stato considerato a tre anni, mentre lo stipendio a tre anni e nella crescita dai tre ai cinque anni; è inoltre inclusa nelle prospettive occupazionali la percentuale di laureati che svolgono un lavoro dove la loro laurea è richiesta per legge.

⁶Nelle prospettive occupazionali è inclusa come valore indipendente la percentuale di laureati che hanno un contratto a tempo indeterminato entro cinque anni dalla laurea.

⁷<https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?config=occupazione>

⁸<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&config=profilo>

I ranking di Education Around considerano solo università pubbliche statali partecipanti alle indagini AlmaLaurea, così da avere un insieme di riferimento paragonabile ed omogeneo. Tutti i dati sono tratti dai database di Alma Laurea, ad eccezion fatta per i punteggi dei test di ingresso di Medicina ed Odontoiatria, che sono invece tratti direttamente dai portali del MIUR.